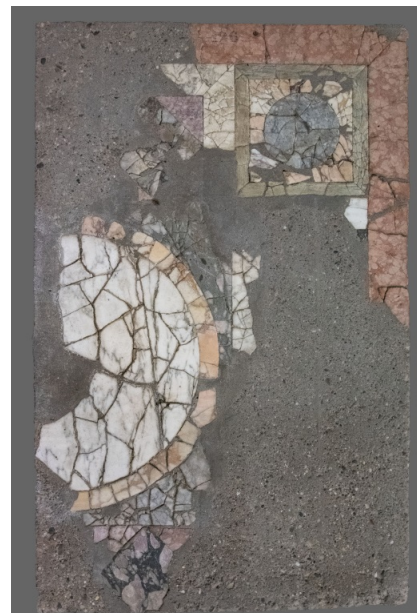


**SCHEDA N. 141**



**CODICI** *pavimento a formelle*: n°inv. Sigec  
*Pseudoemblema*: inv. 7034

**OGGETTO**

Rivestimento pavimentale in *opus sectile*

**DATI PATRIMONIALI**

Proprietà statale

**LUOGO DI DEPOSITO ATTUALE**

Musei Civici di Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29122 Piacenza

**LUOGO E MODALITA' DI REPERIMENTO CON LOCALIZZAZIONE DELLO SCAVO E GEOREFERENZIAZIONE**

- PTCP 2007: SITO 0330320101, Piacenza, bagni pubblici di V.le Risorgimento (poi Liceo) Ritrovamento casuale (1935) durante lo scavo per la costruzione del liceo Gioia.
- PTCP 2007: PUNTI GEOREFERENZIATI Coordinate X/Y: 5550430/9896040 (Gauss- Boaga).

**FOTOGRAFIA**

141\_DVD FOTO REPERTI

**ESITI RICERCA ARCHIVISTICA**

*-indicazione precedenti schedature:*

Paolucci, Giovanna, Liceo Gioia, sectile policromo con quadrato e disco listellato, in TESS – scheda 9082  
(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9082>), 2010

*-riferimento alla documentazione dell'archivio della Soprintendenza*  
SABAP-BO/Relazione Nasalli Rocca agosto 1935

**DESCRIZIONE**

Pavimento in *opus sectile*, con tappeto decorato da formelle di tipo Q2 interrotto da uno pseudoemblema a schema unitario con motivo centrale QD

**Dati tecnici**

- Materia: marmo bianco lunense, materiale litico grigio (ardesia) e marmi policromi
- Tecnica: tessellato
- Misure:
  - pavimento a formelle: 160x200 (3,2 m2)
  - pseudoemblema: 72x113 (0,8 m2)

**Dati analitici**

Pavimento in *opus sectile* a base marmorea policromo, messo in luce per un'ampia porzione della superficie originaria. Il pavimento era decorato da un motivo a modulo quadrato in redazione a scacchiera di formelle in marmo bianco e grigio di tipo Q2, interrotto da uno pseudoemblema quadrato campito da un disco centrale (QD) e con quattro quadrati piccoli negli angoli (QDI).

Le soluzioni adottate nei *sectilia pavimenta* piacentini sono abbastanza ricercate e trovano pochi confronti con la produzione coeva sia centro-italica che Cisalpina, mentre sembrano piuttosto rielaborazioni locali di soluzioni altrimenti note e documentate anche in altre aree; uno degli elementi più fortemente caratteristici di tale produzione è la presenza dei dischi iscritti nei quadrati, che tornano in ogni pavimentazione adottata e che non risultano particolarmente graditi nel repertorio dei *sectilia* di altre zone della penisola.

**Cronologia:**

Metà del I secolo d.C. (?)

La presenza di materiali misti, litici e marmorei, fa pensare a un inquadramento cronologico alla metà del I sec. d.C., tuttavia non si può escludere del tutto una datazione al II secolo, considerata la forte policromia e la grande varietà dei marmi utilizzati, tra cui il Verde di Tessaglia che comincia ad essere regolarmente importato durante l'età adrianea.

**Stato di conservazione**

Frammentario (secondo Nasalli Rocca, un quarto circa di una sala che doveva misurare approssimativamente m 4,50 x 4,50)

**RELAZIONI ALL'INTERNO DI UNO STESSO BENE E FRA BENI CON DIVERSO NUMERO D'INVENTARIO E DI SCHEDA**  
/**BIBLIOGRAFIA**

Generale:

#### Specifica:

- F. Arisi, *Il museo civico di Piacenza*, Piacenza 1960, p. 85.43; p. 371.675
- I. Baldini Lippolis, *Pavimenti in opus sectile dell'Emilia*, in *Atti dell'VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Firenze, 21-23 febbraio 2001)*, Ravenna 2001, p. 196.
- M. Corradi Cervi, E. Nasalli Rocca, *Placentia* in: *Archivio storico per le province parmensi. Parma e Piacenza romane. Studi in occasione del bimillenario di Augusto. Terza serie, volume III, tomo I, anno 1938*, p. 73.14
- M. Marini Calvani, *Archeologia I. Placentia*, in *Storia di Piacenza, I. Dalle origini all'anno Mille*, II, Piacenza 1990, pp. 782-783, fig. 53.
- M. Marini Calvani, *Archeologia. Schedario topografico dei ritrovamenti archeologici di Placentia e Veleia*, in *Storia di Piacenza, I. Dalle origini all'anno Mille*, III, Piacenza 1990, p.6, n. PC 01.01.017.
- G. Monaco, *Le antichità romane del Museo Civico di Piacenza* in: *Archivio storico per le province parmensi*, 3, III, 1938, p. 107.35
- E. Nasalli Rocca, *Di alcuni recenti rinvenimenti archeologici piacentini*, in *Bollettino Storico Piacentino*, 1935, Piacenza, p. 98.
- M.L. Pagliani *Piacenza. Forma e urbanistica.*, Roma 1991, p. 22.14.
- G. Paolucci, *Mosaici e pavimenti dell'Emilia Romagna (VIII Regio)*, Tesi di dottorato, Università degli Studi di Padova, 2012 (<http://paduaresearch.cab.unipd.it/4519/>)
- D. Tamagni, *PTCP (Piano Territoriale di coordinamento provinciale). Provincia di Piacenza. ALL. C1.3®. Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche*, Piacenza 2007, pag. 123, 126

#### **OPERAZIONI DI RESTAURO**

Si

#### **NOTE**

Durante lo scavo delle fondamenta del Liceo Melchiorre Gioia, alla profondità di 2 m circa rispetto al piano stradale sono stati individuati: un pavimento a mosaico a tessere bianche e nere a decorazione geometrica con losanghe, stelle e svastiche; diversi avanzi di pavimenti in battuto rosso o calcestruzzo o cocchiopesto, alcuni dei quali adorni di grosse ma rade scaglie irregolari di marmi di vari colori. Nello stesso isolato ("nella stessa area e in quella già occupata dai Bagni Pubblici." Nasalli Rocca, BSP XXX 1935, pp. 97-98), alla profondità di m. 2,50 dal piano stradale, è stato reperito un frammento di pavimento in *opus sectile* composto di marmi policromi bianchi, rosa e grigi disposti a formare motivi geometrici (cerchi e quadrati) al centro e ai quattro angoli del pavimento. ("Detto pavimento, tutto marmoreo, era costituito da una fascia a piccole mattonelle rettangolari bianche, rosa e grigie, e da un ampio disegno a riquadri alternati, a tipo mattonella, bianchi e grigi. Nel centro della sala era un grande tondo recante agli angoli quattro altri tondi minori: il tutto circoscritto in un ampio quadrato. Questa parte centrale era costituita da scaglie di bei marmi policromi connessi a intarsio." Nasalli Rocca, BSP XXX 1935, p. 98).

#### **COMPILATORE**

Micaela Bertuzzi (da Giovanna Paolucci per l'inquadramento crono-tipologico)